

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

28 febbraio 2023

Ch.mi Sig.ri

Presidente della Corte di Appello di Catanzaro

Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro

Prefetto di Catanzaro

n.q. di Presidente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

nonché

Ch.mi Sig.ri

Ministro della Giustizia

Presidenti dei COA Calabresi

Il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi

premesso

che la dignità e il decoro per -e della- Toga costituiscono precisi doveri a cui l'Avvocatura mai abdicherà poiché costituiscono i capisaldi della reputazione e della immagine della professione forense;

considerato

che, da due anni, determinati “affari giudiziari” del distretto di Corte di Appello di Catanzaro, che riguardano gli imputati del cosiddetto “doppio binario”, quello dei diritti costituzionali attenuati, sono trattati nell'Aula bunker di Lamezia Terme;

che il Coordinamento delle Camere penali della Calabria, oramai da tempo, sta denunciando l'insopportabile allontanamento fisico degli Avvocati dallo spazio della detta Aula bunker dedicato ai parcheggi, che costringe i legali, a differenza delle altre parti processuali, Giudici e Pubblici Ministeri, a maratone chilometriche per “guadagnare” l'ingresso in aula ed esercitare il diritto di difesa;

che, proprio in merito a tale inspiegabile “allontanamento”, sono numerosi i documenti -e le correlate delibere di astensione che si allegano alla presente istanza e ne costituiscono parte integrante (all. 1)- con cui l'Avvocatura

posta elettronica ordinaria: camerepenalicalabresi@gmail.com

recapito mobile: 338.9839684



calabrese ha denunciato l'attacco alla dignità e al decoro della Toga posto che “l'idea che l'Avvocato possa rappresentare un pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza collettiva, tanto da essere fisicamente allontanato dal luogo di celebrazione del processo rappresenta plasticamente come il ruolo del difensore sia oggi avvertito più come ostacolo che non come sentinella dei diritti e attore indispensabile per il corretto esercizio della giurisdizione”

constatato

che, al silenzio e all'assenza di alcuna forma di intervento da parte delle Autorità, sono seguiti, a causa di tale “allontanamento fisico”, fatti gravi che hanno rischiato di compromettere l'incolumità degli Avvocati, l'ultimo dei quali verificatosi giorni addietro, sempre ai danni di un legale e sempre presso la detta Aula bunker, lungo l'interminabile tragitto pedonale che gli Avvocati sono obbligati a percorrere per raggiungere il relativo ingresso; soltanto il provvidenziale intervento di Militari ivi presenti ha evitato pregiudizi fisici, come documentato dall'allegato verbale d'udienza che il Tribunale di Lamezia Terme ha già trasmesso al Presidente della Corte di Appello di Catanzaro per le opportune valutazioni e determinazioni (**all. 2**);

ritenuta

la misura colma in quanto non più sopportabile siffatto allontanamento fisico degli Avvocati dall'Aula bunker di Lamezia Terme, che, come constatato, oltre ad essere pericolosa, è **certamente irriguardosa per la dignità e il decoro della Toga poiché determina una inspiegabile differenza con Giudici e Pubblici Ministeri che non subiscono le stesse limitazioni;**

DELIBERA

lo STATO DI AGITAZIONE delle Camere penali della Calabria e postpone ogni decisione riguardante le più incisive e legittime forme di manifestazione a tutela del decoro e della dignità della Toga all'esito di un incontro istituzionale con il Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, il Prefetto di Catanzaro, nelle funzioni di Presidente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Catanzaro; per tale ragione,



CHIEDE

al **Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro e al Prefetto di Catanzaro nelle funzioni di Presidente del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di Catanzaro** -dai quali attende riscontro mediante indirizzo di posta elettronica e/o utenza telefonica indicati in calce alla presente- un incontro istituzionale da tenere con i Presidenti delle Camere penali della Calabria per addivenire a condivisibili soluzioni precipuamente volte all'incondizionato rispetto della dignità e del decoro della Toga.

Trasmette

al **Ch.mo MINISTRO DELLA GIUSTIZIA** affinché valuti, nelle prerogative del proprio Dicastero, ogni intervento teso al ripristino del decoro e della dignità dell'Avvocatura;

ai **Presidenti dei COA Calabresi** per la valutazione di iniziative a sostegno del presente deliberato.

Ossequi.

Camera Penale di Castrovillari

Il Presidente - Avv. Liborio Bellusci

Camera Penale “*A. Cantàfora*” di Catanzaro

Il Presidente - Avv. Valerio Murgano

Camera Penale di Cosenza “*Avvocato Fausto Gullo*”

Il Presidente - Avv. Roberto Le Pera

Camera Penale “*G. Scola*” di Crotone

Il Presidente - Avv. Romualdo Truncè

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale di Lamezia Terme

Il Presidente -Avv. Renzo Andricciola

Camera Penale “G. Simonetti” di Locri

Il Presidente - Avv. Rosario Scarfò

Camera Penale “V. Silipigni” di Palmi

Il Presidente - Avv. Giuseppe Milicia

Camera Penale “E. Lo Giudice” di Paola

Il Presidente - Avv. Massimo Zicarelli

Camera Penale “G. Sardiello ” di Reggio Calabria

Il Presidente Avv. Pasquale Foti

Camera Penale di Rossano

Il Presidente - Avv. Giovanni Zagarese

Camera Penale “F. Casuscelli” di Vibo Valentia

Il Presidente -Avv. Giuseppe Mario Aloï

Per il Coordinamento delle Camere penali calabresi

Avv. Valerio Murgano